



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO

ARIC819002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10387 IV 1** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 43** Priorità desunte dal RAV
- 44** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 45** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 118** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nel corso degli ultimi anni la Città di Castiglion Fiorentino è stata interessata da continui flussi migratori provenienti da vari paesi del mondo. Questo fenomeno ha fatto sì che anche la popolazione scolastica subisse un notevole incremento di allievi non italiani e per la maggior parte anche non italofoeni. In questo contesto l'Istituto si impegna costantemente a fare scelte educative ed organizzative mirate a dare risposte concrete in termini di accoglienza e di inclusione.

Nell' A.s. 2022/23 nell'Istituto gli alunni con cittadinanza straniera sono 176 e costituiscono il 16,1 % circa dei 1099 studenti totali che frequentano l'Istituto. Di seguito i paesi di provenienza degli alunni stranieri:

ALBANIA	66 alunni
ROMANIA	52 alunni
MAROCCO	14 alunni
POLONIA	9 alunni
CINA	9 alunni
INDIA	6 alunni
NIGERIA	3 alunni



UNGHERIA	1 alunno
REPUBBLICA DOMENICANA	2 alunno
OLANDA	1 alunno
CUBA	1 alunni
ECUADOR	1 alunno
MACEDONIA	2 alunni
AFGANISTAN	1 alunno
BANGLADESH	1 alunno
SRI LANKA	1 alunno
PAKISTAN	2 alunni
UCRAINA	4 alunni

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello medio delle famiglie con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi:

- percorsi finalizzati a migliorare e rafforzare la lingua italiana, anche come seconda lingua per i bambini non italofoeni, la lingua inglese e le discipline dell'area logico matematica
- percorsi individualizzati mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze
- percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici



-

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con l'Amministrazione locale, che è sempre attenta ai bisogni della popolazione scolastica e sostiene l'Istituto in molteplici iniziative formative, con gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio, al fine di rispondere nella maniera più adeguata possibile ai suddetti bisogni formativi nell'intento di costruire un modello di **comunità educante**.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio economico e culturale medio alto delle famiglie permette buone possibilità di progettazione nel POF e nel PTOF anche a sfondo interculturale, data la notevole presenza di alunni stranieri. Buona la collaborazione con gli enti e le associazioni presenti nel territorio. Si rilevano come risorsa importante i fondi PEZ per avviare e strutturare percorsi di L2 e progetti inclusivi con linguaggi non verbali.

Vincoli:

Da visualizzare con attenzione la presenza di alunni con svantaggio socio culturale, talvolta per l'appartenenza a famiglie di culture e nazionalità diverse. Risulta difficoltoso in alcuni casi far prendere consapevolezza ai genitori dei reali bisogni dei bambini. La mancanza di mediatori linguistici ritarda in molti casi il percorso delle famiglie per l'inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione risulta inferiore ai riferimenti del Centro-Italia e nazionali; il tasso d'immigrazione è più alto rispetto ai dati del centro-Italia e di quello nazionale; si possono prevedere azioni di progettazione condivisa con le istituzioni presenti sul territorio.

Vincoli:



Ancora nel territorio si avverte la precarietà dell'occupazione, soprattutto nelle famiglie straniere che si spostano frequentemente causando disagi organizzativi, interruzioni di percorsi costruiti con le varie istituzioni e con gravi ripercussioni sul successo formativo di tutti gli alunni, specialmente di quelli diversamente abili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Rinnovo dotazioni monitor touch in tutte le scuole primarie e secondaria di primo grado. Adeguamento del laboratorio di informatica presso la scuola secondaria di primo grado grazie ai finanziamenti dei progetti PON. Presenza di un laboratorio linguistico. Nel periodo del lockdown, grazie ai finanziamenti ricevuti, sono stati acquistati tablet e computer portatili.

Vincoli:

La rete informatica è in corso di perfezionamento in tutti i plessi mentre in alcuni plessi è ancora da sviluppare la didattica laboratoriale e da ampliare le dotazioni. Si rilevano inoltre difficoltà di raggiungimento delle sedi dei plessi ubicati nel centro storico e dintorni. Sicurezza insufficiente. Mancanza di certificazioni e di strutture adeguate. Ambienti/aule non del tutto idonei per dimensioni, luminosità, acustica, microclima e condizioni igienico sanitarie. Mancanza di ambiente specifico per le attività di educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado e in alcuni plessi periferici. Difficoltà di esodo in caso di deflusso urgente soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Mancanza di adeguati locali da adibire a mensa presso tutte le scuole primarie.

Risorse professionali

Opportunità:

La componente docente e Ata garantisce buone possibilità di continuità ed esperienza; da rilevare comunque un'ampia fascia di docenti a tempo indeterminato che sono in servizio nell'organico dell'Istituto dai 2 ai 5 anni, valori molto superiori ai riferimenti nazionali. Ultimamente molti docenti hanno effettuato percorsi di formazione per quanto riguarda le nuove tecnologie e l'utilizzo della google workspace for education e piattaforme dedicate. Molti docenti hanno effettuato anche i



percorsi di formazione per l'innovazione metodologica.

Vincoli:

Il personale dotato di competenze linguistiche relativamente alla lingua inglese è appena sufficiente. La presenza di un tecnico informatico, è indispensabile e permette di risolvere situazioni o piccoli problemi che si possono porre quotidianamente nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche, ma servirebbero molte più ore settimanali. L'istituto è dotato di registro elettronico, google workspace for education e si stanno piano piano implementando le strumentazioni informatiche in tutte le sedi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC819002
Indirizzo	VIA GHIZZI, 5/A CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Telefono	0575658019
Email	ARIC819002@istruzione.it
Pec	aric819002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastiglion.gov.it

Plessi

"LA COCCINELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA81901V
Indirizzo	SANTA CRISTINA 52043 CASTIGLION FIORENTINO

GIOVAN BATTISTA SCHIATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA81902X
Indirizzo	MONTECCHIO 52043 CASTIGLION FIORENTINO



"A. BROGI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819031
Indirizzo	VIA GHIZZI,39 CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819042
Indirizzo	LOC. BROLIO, N. 110/A LOC. BROLIO 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819053
Indirizzo	LOC. LA NAVE, 68/A LOC. LA NAVE 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"GINO GRIFONI" S. CRISTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819014
Indirizzo	FRAZ S. CRISTINA FRAZ. S.CRISTINA 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

A. VALDARNINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AREE819025
Indirizzo	FRAZ. MONTECCHIO FRAZ. MONTECCHIO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

"G.GHIZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819036
Indirizzo	VIA G.GHIZZI 5/A CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	16
Totale Alunni	285

"M. MENCARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819047
Indirizzo	MANCIANO N. 44/C MANCIANO 52040 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

"D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ARMM819013
Indirizzo	VIA DANTE 11 CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	15



Totale Alunni

299

Approfondimento

L'Istituto "Città di Castiglion Fiorentino" è l'unico Istituto Comprensivo della città ed è punto di riferimento anche per alcuni paesi limitrofi.

La sede centrale dell'Istituto è stabilita presso la scuola primaria "G. Ghizzi", in via Ghizzi a Castiglion Fiorentino, qui si trovano l'ufficio di Presidenza, gli uffici amministrativi e di norma vi si riunisce il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti. Da questo anno scolastico 2022/23 tutte le riunioni saranno svolte parte in presenza, parte on line garantendo sempre lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività e nel rispetto delle disposizioni ministeriali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
	Laboratorio dei saperi e dei sapori	1
Aule	Magna	1
	Aule per attività alternativa	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	47

Approfondimento

Presenza presso la scuola primaria Ghizzi di una aula verde adibita a giardino e orto. Presenza di un



piccolo orto per esperienze di semina presso la scuola primaria Grifoni.



Aspetti generali

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa

PROT. 0010387 IV.1-I

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2021/2022 ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a) gli esiti in Italiano sono inferiori alle scuole della stessa area geografica, ed in particolare quelli delle classi II, V Primaria, III Secondaria sono inferiori alle scuole della stessa area geografica;
- b) gli esiti in Matematica sono inferiori, alle scuole della stessa area geografica, ed in particolare quelli delle classi II, V Primaria, III Secondaria sono inferiori, alle scuole della stessa area geografica;
- c) gli esiti in Inglese, sono inferiori alle scuole della stessa area geografica, ed in particolare quelli delle classi II, V Primaria, III Secondaria sono inferiori alle scuole della stessa area geografica.;

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti



- a) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- b) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- c) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- e) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- g) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- h) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- i) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- j) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- k) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche;
- l) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- n) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento al rispetto reciproco e alla correttezza;
- o) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- p) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- q) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- r) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;



s) incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda l'area di processo del curriculum, la progettazione e la valutazione gli **obiettivi** sono i seguenti:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
6. istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- i. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- ii. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- iii. superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- iv. operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- v. Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e



- dei progetti intrapresi;
- vi. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - vii. prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - viii. progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale e delle nuove tecnologie;
 - ix. valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;

Per quanto sopra sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; - sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
-



le attività progettuali;

- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Corbelli



1.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dalla lettura attenta ed integrata dei dati l'Istituto, in un processo di autovalutazione, ha messo a fuoco i punti di forza e le criticità. Sulla base dei quali ha individuato le seguenti priorità strategiche:

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerentemente con i traguardi attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contestoterritoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola
2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito
3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali
4. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

PRIORITA' E TRAGUARDI



ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none">raggiungimento nelle prove standardizzate nazionali delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento	miglioramento dei livelli delle prove standardizzate nazionali per le classi ponte nelle discipline di riferimento.
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none">educare ad un corretto uso dei dispositivi digitali ed al rispetto del regolamento della scuola, coinvolgendo anche i genitori	diminuzione del numero di episodi di non rispetto dell'uso dei dispositivi digitali, delle regole di convivenza democratica e di inclusione sociale

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO



- MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO

- ATELIER CREATIVO

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo esplicita le finalità e gli obiettivi formativi in un rapporto di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, partendo dall'analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituto è inserito, in collaborazione con le famiglie e gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, in tale scenario alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- a. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- b. Far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per poter selezionare le informazioni
- c. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarli verso soluzioni individuali.
- d. Promuovere l'integrazione dei saperi per sviluppare negli alunni abilità e competenze trasversali che consentano di interagire con la realtà dinamica e poliedrica della società di oggi.
- e. Realizzare il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
- f. Promuovere capacità prosociali che consentano all'alunno di integrare ed integrarsi in contesti relazionali diversificati superando pregiudizi e



forme di esclusione.

g. Promuovere percorsi educativi e formativi per far acquisire il senso appartenenza e cittadinanza in riferimento alla realtà locale, nazionale, europea e del mondo.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione assumono come orizzonte di riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Quest'ultimo, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies*, indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

La progettazione curricolare esplicita obiettivi, percorsi, metodologie, criteri di verifica e valutazione in relazione ai tre ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi

- Conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità
- Rafforzare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità



- Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi
- Interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei
- Comprendere la necessità di rispettare le regole e le norme sociali fondamentali per una convivenza democratica
- Saper ascoltare, comprendere messaggi e utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero
- Vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione anche in contesto di gioco libero e guidato
- Assumere atteggiamenti di rispetto cura e apprezzamento nei confronti dell'ambiente
- Iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche
- Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune
- Affrontare serenamente le divergenze evitando che sfocino in conflittualità

I campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

L'apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso:



- l'esperienza
- l'esplorazione
- i rapporti dei bambini fra loro, con la natura e con gli oggetti
- l'arte, il territorio e le sue tradizioni
- la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze
- le attività ludiche

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato in uno spazio accogliente, con tempi distesi e con uno stile educativo fondato sull'ascolto, sull'osservazione, sulla progettualità e sulla partecipazione attiva.

Metodologia e didattica

- Esperienze dirette
- Attività laboratoriali
- Gioco
- Pedagogia attiva

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Obiettivi formativi scuola primaria

- Acquisire consapevolezza della propria identità, costruendo un'immagine positiva di sé stessi
- Relazionarsi con gli altri positivamente, assumendo gradualmente atteggiamenti cooperativi e solidali



- Riconoscere l'importanza delle regole e saper interiorizzare e far propri atteggiamenti di rispetto e consapevolezza
- Acquisire abilità strumentali e gradatamente competenze da utilizzare in contesti di apprendimento e di esperienza
- Utilizzare i vari linguaggi come strumenti di espressione e comunicazione
- Imparare ad assumersi le responsabilità e a rispettare gli impegni
- Sperimentare e ricercare soluzioni diverse, intraprendendo anche percorsi nuovi e personali
- Acquisire interesse e curiosità nell'indagare e sperimentare la realtà, per far proprie nuove conoscenze
- Superare gradualmente le conoscenze, le pratiche implicite e gli automatismi, avviandosi verso la consapevolezza e l'intenzionalità

Obiettivi formativi scuola secondaria di primo grado

- Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie esigenze formative
- Essere protagonista del proprio percorso formativo
- Sviluppare abilità e competenze trasversali che sappiano integrare i saperi e affrontare situazioni e contesti nuovi e diversificati
- Prendersi cura del proprio benessere attraverso comportamenti ed abitudini corretti e consapevoli che sappiano far fronte e combattere fenomeni di disagio e dispersione scolastica
- Acquisire capacità prosociali che consentano di integrarsi con gli altri superando pregiudizi e forme di esclusione
- Acquisire la padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi per interagire in contesti diversificati sapendo affermare opinioni personali e al tempo stesso confrontarsi con i punti di vista degli altri in uno scambio costruttivo aperto al dialogo e al rispetto
- Acquisire sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza



L'apprendimento

Scuola primaria

L'apprendimento avviene attraverso:

- l'esplorazione e la sperimentazione sul campo
- il contatto diretto con la natura
- la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni
- la cooperazione tra bambini
- la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze
- la comunicazione e lo scambio reciproco
- l'attività laboratoriale
- la solidarietà
- didattica personalizzata

Scuola secondaria di primo grado

L'apprendimento avviene attraverso:

- la valorizzazione delle discipline intese come punti di vista sul mondo e come strumenti di conoscenza della realtà
- la connessione e l'integrazione delle discipline in un dialogo e scambio interattivo capace di promuovere competenze
- la ricerca-azione in cui ogni alunno è autore e costruttore del proprio apprendimento
- la problematizzazione come approccio alle realtà e alle situazioni più articolate e complesse
- lo scambio comunicativo con coetanei ed adulti

L'ambiente di apprendimento



L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. In tale prospettiva la presenza dei laboratori favorisce:

- l'esplorazione e la scoperta;
- l'apprendimento collaborativo;
- l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

Metodologia e didattica

- Lezioni frontali
- Attività individuali, di coppia e lavori di gruppo
- Esperienze dirette sul campo
- Valorizzazione delle esperienze
- Riflessione e rielaborazione delle esperienze
- Attività individuali e lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Problem solving
- Attività laboratoriali
- Attività artistico/espressive e teatrali
- Percorsi individuali e personalizzati
- Attività di recupero e potenziamento
- Metodologia CLIL

La scuola primaria, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette l'acquisizione di differenti stili cognitivi e pone le basi per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. In tal modo si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.



Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza ed interpretazione del mondo. Lo studio delle singole discipline concorre alla promozione di competenze, ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare;
- condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti ed inizia a riconoscere le regole del comportamento in contesti privati e pubblici;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione;
- è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno:

- riconosce le proprie emozioni e le gestisce;
- diventa consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura;
- coltiva la fantasia e il pensiero originale;
- riflette sul senso e le conseguenze delle proprie scelte;
- ha un ruolo attivo nel proprio apprendimento ed è consapevole di sé, delle proprie potenzialità e risorse;
- riflette sui comportamenti di gruppo ed impara a collaborare con gli altri.

FINALITÀ DISCIPLINARI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ITALIANO:

1. È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri.
2. Sa leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo, dimostrando di comprenderne natura e contenuto.
3. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per esprimere stati d'animo ed esporre punti di vista personali, oltre che per collaborare con gli altri, nell'elaborazione e realizzazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
4. È capace di utilizzare i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori e le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

ARTE:

1. Sa riconoscere, leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche.
2. Sa esprimersi e comunicare, attraverso il linguaggio artistico, in modo creativo e progettuale.
3. Sa apprezzare e contestualizzare il patrimonio artistico.

LINGUA INGLESE:

Livello A.2



- 1 Sa comprendere messaggi verbali e multimediali contestualizzati.
- 2 Sa comprendere in modo globale / analitico testi e documenti di vario genere.
- 3 Sa interagire, in situazioni controllate con uno più interlocutori, comunicando le informazioni richieste ed esprimendo il proprio punto di vista in contesti multiculturali.
- 4 Sa esporre situazioni ed esperienze di tipo personale e non, esprimendosi in modo semplice ma coerente.
- 5 Sa produrre per iscritto, in modo coerente e coeso, testi di tipo informativo, descrittivo, narrativo, epistolare e dialogico-situazionale.
- 6 Sa cogliere gli aspetti culturali di un'altra civiltà e confrontarli anche in riferimento al proprio vissuto.

LINGUA FRANCESE

1. Sa comprendere un messaggio verbale di tipo comunicativo relativo alla sfera personale o comunque ad ambiti familiari.
2. Sa interagire rispondendo ai messaggi e comunicando le informazioni richieste o altre informazioni di tipo culturale generale
3. Sa esporre oralmente situazioni ed esperienze di tipo personale e non, descrivendo e raccontando fatti ed episodi nei dettagli ed in sintesi.
4. Sa comprendere messaggi scritti o testi di vario tipo sia a livello globale che specifico.
5. Sa produrre semplici messaggi o testi di vario tipo: descrittivo, narrativo, epistolare di tipo personale e informativo
6. Sa sintetizzare, contrarre un testo e produrne una riduzione organica; sa scrivere sviluppando i punti offerti dalla traccia, una lettera informale e/o formale arricchendola, se richiesto, con un contributo personale



MUSICA

1. Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.
2. Sa fruire di un componimento come occasione di riflessione e crescita di sé e della propria capacità critica
3. Sa orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
4. Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

EDUCAZIONE FISICA

Sa comunicare emozioni, sentimenti e idee attraverso un linguaggio gestuale corretto.

2. Sa rappresentare, attraverso il corpo, movimenti non abituali secondo l'immagine di sé, in situazioni dinamiche
3. Sa discriminare, utilizzare e organizzare condotte motorie per il proprio beneficio psico-fisico.
4. Sa scegliere consapevolmente una disciplina sportiva congeniale rapportata alle proprie caratteristiche e per il proprio beneficio psico-fisico.
5. Sa applicare delle regole di gioco dei vari sport rispettando il proprio ruolo all'interno di una squadra anche in situazioni diverse.
6. Ha acquisito il valore etico della competizione e il senso critico verso comportamenti sportivi.

STORIA

1. Sa informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici, utilizzando fonti attendibili.
2. È motivato a conoscere il passato, per una migliore comprensione del presente.
3. Sa riconoscere e confrontare i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, partendo da quelli del proprio ambiente.
4. Sa riconoscere gli aspetti più significativi del patrimonio culturale



dell'umanità.

5. Ha acquisito consapevolezza che le norme alla base del nostro vivere sociale sono frutto di processi storici e culturali in continua evoluzione.

6. È consapevole della necessità di giungere a regole condivise a garanzia dei diritti di tutti e di ciascuno

GEOGRAFIA

1. Sa orientarsi nello spazio fisico e rappresentarlo utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

2. Sa riconoscere, localizzare descrivere e confrontare elementi del territorio (fisici e antropici, vicini e lontani), valutando i possibili effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.

3. Sa riconoscere nel paesaggio gli elementi significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare ed ha acquisito un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

MATEMATICA

1. Sa esprimere in forma generale relazioni, proprietà e soluzioni di problemi, interpretando e trasformando formule che contengono lettere

2. Risolve problemi utilizzando definizioni, proprietà e formule della geometria piana e solida.

3. Ha sviluppato un linguaggio specifico e un metodo personale e critico

4. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, riconoscendone l'utilità per risolvere problemi in situazioni reali.

SCIENZE

1. Riconosce l'importanza dell'osservazione per la conoscenza di fatti e fenomeni.

2. Sa formulare ipotesi, sostenere tesi, anche con attività laboratoriale e le sa dialogare.

3. Sa osservare la realtà e/o risolvere problemi, riconoscendo il carattere misurabile di oggetti e fenomeni

4. Ha acquisito una visione organica del proprio corpo per sviluppare un proprio equilibrio psico-fisico

5. Ha sviluppato il rispetto per l'ambiente.



TECNOLOGIA

1. Conosce e sa utilizzare in diversi contesti le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale.
2. Sa lavorare in gruppo per la progettazione e la realizzazione di semplici elaborati, applicando conoscenze ed abilità anche manuali acquisite.
3. Analizza e discute nel modo più completo possibile i problemi dell'approvvigionamento energetico e altri argomenti di attualità.
4. È consapevole dell'importanza per la vita personale e la convivenza sociale delle nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione
5. Comprende l'importanza di un corretto comportamento alimentare e di un sano stile di vita.

RELIGIONE CATTOLICA

1. Sa riflettere sul significato di libertà e sulle implicazioni morali che comporta.
2. Sa confrontare comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la propria cristiana.
3. Sa distinguere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali e sull'affettività, oltre che comprendere ed apprezzare il significato e il rispetto della vita umana e la sua unicità ed irripetibilità.
4. Sa motivare le risposte del Cristianesimo ai problemi esistenziali e a quelli della società di oggi

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro costituisce per i bambini ed i ragazzi un momento delicato per le implicazioni sia sul piano cognitivo, che su quello psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Per accompagnarli in questa delicata fase di cambiamento è indispensabile prima di tutto garantire **la continuità del processo**

formativo come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento dei traguardi previsti dall'istruzione obbligatoria.

Nel nostro Istituto, che comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), la continuità educativa e didattica si realizza attraverso scambi di informazioni tra i docenti dei vari ordini, condivisione di



eventi ed esperienze.

L'attività di **orientamento** viene svolta nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado ed ha lo scopo di guidare l'allievo nell'analisi delle proprie attitudini e dei propri interessi per consentirgli di operare scelte consapevoli e a lui più congeniali e per favorire il suo successo scolastico e formativo.

Vengono fornite informazioni per la conoscenza del sistema scolastico e del mondo del lavoro, con particolare attenzione alle offerte educative e alle proposte occupazionali del territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso una progettazione extracurricolare e la promozione di progetti e percorsi trasversali, basandosi su quanto contenuto nel D.P.R. 275 del 8/3/1999 (Regolamento sull'Autonomia Scolastica) al Capo II "Autonomia Didattica e organizzativa, di ricerca sperimentazione e sviluppo": *"Le istituzioni scolastiche [...] riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno [...], regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni [...] A tal fine [...] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono [...] E realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali"*.

Sulla base dei monitoraggi effettuati nel corso degli anni e in riferimento alle priorità strategiche e alla continuità educativa e didattica sono state individuate anche per l'Anno Scolastico 2022/23 cinque macroaree con le relative proposte di arricchimento dell'offerta formativa.



Macroaree	Priorità strategica	Progetti
<p>ACCOGLIENZA E CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il successo formativo degli alunni; - Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e per il potenziamento dell'inclusione. - Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza...la mattina ha l'oro in bocca" - "Noi siamo il mondo" - "Nanonano dammi la mano: viaggio alla scoperta dello spazio" - "Orientamento" - "Global citizenship education for sustainable development" - "Educazione alla legalità"
<p>LINGUAGGI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche ed al potenziamento delle competenze nei linguaggi non 	<ul style="list-style-type: none"> "Happy English" - "Give me five!" - "Ziggy Stardust . percorso di



verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia)

sensibilizzazione alla lingua inglese

- "Piccoli eroi a scuola"

- "Progetto di potenziamento e recupero linguistico"

- "LIBROTECA"

- "Progetto Ceramica"

- "Psicomotricità"

- "Tutor madrelingua inglese"

- "Percorso L2"

- "Progetto Lettura: Leggimi ancora"

- "Scuola Attiva Kids"

- "Compagni di banco"

- "Progetto musica"

- "Teatro"

- "Certificazione Trinity esami Gese"

- "A mother tongue teacher in class"



		<ul style="list-style-type: none">- "Madrelingua francese"- "Atelier Creativo"- "Campionati studenteschi atletica leggera e corsa campestre"- "Improwisando"- "Progetto lettura (in collaborazione con il Comune)"
AMBIENTE E TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">- Individuare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	<ul style="list-style-type: none">- In viaggio tra feste e tradizioni- "A scuola di cavallo"- "Progetto "Gea"- "Esploro l'ambiente"- "Laboratorio di archeologia"- Fraternita dei laici- "Progetto scuola Ferrovia"- "Progetto Accadueò Nuove acque"- "Bimboil"- "Il sentiero dei



		papaveri” - “Castiglion fiorentino medievale”
SICUREZZA E SALUTE	- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare comportamenti di prevenzione e salvaguardia dello stato di salute propria e altrui.	- “Yoga Kids – laboratorio di Yoga per bambini” - “Arezzo Cuore BLS” - “Dipende da me” - “Educazione all’affettività” - “Sportello psicologico” - “Emozioni e affettività”
NUOVE TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE	Educare ad un corretto utilizzo dei dispositivi digitali con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili sia all’interno dell’Istituto sia nella società.	- “Coding alla Scuola dell’Infanzia”

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per **guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha



funzione di indirizzo e punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.**

Cosa si è fatto per digitalizzare il nostro Istituto?

L'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" ha gradualmente aumentato le dotazioni tecnologiche nei dieci plessi di cui è costituito partecipando alle iniziative promosse per lo sviluppo delle tecnologie didattiche:

-piano nazionale scuola digitale "*Lim in Classe*" introducendo le lavagne interattive multimediali in molte classi della scuola primaria ed in tutte quelle della scuola secondaria di primo grado;

-ha promosso l'accesso alla Rete Internet realizzando *cablaggi Wifi e Wlan* in molti spazi delle scuole;

-ha partecipato con successo al progetto ministeriale denominato *Cl@sse2.0* e *Scuola 2.0* che si proponeva di realizzare degli ambienti di apprendimento per un diffuso uso delle tecnologie nelle attività della classe;

-ha partecipato alla formazione del PNSD come snodo formativo, proponendo ai docenti del territorio (Arezzo/Siena) dodici corsi, suddivisi in base ed avanzato, sulle tecnologie digitali;

-ha partecipato fin da subito per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei - FESR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020. Il primo progetto, *Una scuola amica dei nativi digitali* - PON 2014/20 (RETI LAN - WLAN) che ha consentito l'ampliamento e l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla Rete LAN/WLAN nella Scuola Secondaria di primo grado, con



potenziamento del cablaggio fisico e creazione di n. 15 Access Point Wifi. Il secondo progetto, *Un ambiente scolastico accogliente, integrato e connesso con il mondo* (PON 2014/20 - AMBIENTI DIGITALI), ha consentito la realizzazione di aule aumentate di nuove tecnologie, un laboratorio mobile e postazioni informatiche per l'accesso ai dati digitali. Sempre nella scuola secondaria di 1° grado, è stato realizzato un ambiente digitale denominato Atelier Creativo;

-ha partecipato al bando "In estate si imparano le STEM II -Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" promosso dal *Dipartimento delle Pari Opportunità* (DPO) ed è rientrato tra i beneficiari del finanziamento. Il progetto "*Mani digitali e STEM*" era destinato agli alunni ed in particolar modo alle alunne delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto per contrastare lo stereotipo secondo cui le bambine sono meno predisposte ed interessate allo studio delle STEM, cioè le scienze, la tecnologia, l'elettronica e la matematica;

-ha partecipato al bando *PINS4* della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per rigenerare un ambiente della scuola nell'edificio dell'ex Margaritone: "*Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori*" (SA.SA). Un luogo dove realizzare l'incontro tra le esperienze sensoriali e le tecnologie in un movimento circolare: l'artigiano delle storie, l'artigiano digitale e l'erborista, ovvero l'artigiano della natura;

-ha partecipato anche al Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020 "*Smart Class*" per l'acquisto di dispositivi mobili: pc portatili con relativo carrello per le ricariche;

-ha partecipato per l'assegnazione dei fondi previsti dal Decreto Sostegni BIS per le scuole impegnandoli sia sulle tecnologie digitali che sulla trasformazione ambienti;

-con l'Istituto Comprensivo Melanzio- Parini di Montefalco-Castel Ritaldi (PG) e l'IC



Città di Castiglion Fiorentino ha partecipato ad un PON che per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, organizzando laboratori extra-scolastici, a partecipazione volontaria e gratuita, con alunni della secondaria di primo grado e della primaria, con lo scopo di coinvolgere gli studenti e le studentesse in attività di robotica, coding, making, sviluppo di contenuti digitali;

-ha partecipato al PON *"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"* per dotare tutte le scuole primarie e tutte le classi della secondaria di monitor digitali interattivi touch screen, al fine di migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive che andranno a sostituire le lavagne interattive multimediali (LIM) nei diversi plessi.

-ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU denominato *"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"*;

- ha partecipato all'avviso *Scuola digitale 2022-2026 – Migrazione al cloud e Siti web*;

-ha partecipato Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU *"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"*;

L'informazione e la comunicazione interna ed esterna avvengono attraverso il **sito** della scuola. Da alcuni anni, l'Istituto ha attivato gli **scrutini elettronici** e il **registro elettronico** per la componente docente ed in parte anche per le famiglie.



Nel rispetto della legge 107, in base alla quale si prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, anche il nostro Istituto organizza attività mirate a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tali attività anche a seguito dell'esperienza della Didattica a Distanza (DAD) rispondono ai seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso l'uso reale di piattaforme ed applicazioni
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale



nella amministrazione

- potenziare le infrastrutture di rete
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

L'Istituto per realizzare la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata si è dotato, fin da subito, della piattaforma *Google Workspace for Education* come sostegno alla didattica e come veicolo di contatto tra la scuola e le famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'Istituto opera il **GLI**, Gruppo di lavoro per l'Inclusività. Il GLI predispone il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il nostro Istituto ha individuato come priorità quella di favorire *il successo formativo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio*. Questo obiettivo è perseguibile in modo coerente attraverso la personalizzazione degli insegnamenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, a tal proposito la scuola può avvalersi dell'autonomia che le attribuisce la normativa per attuare tutte le forme di flessibilità necessarie ad implementare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.

A fronte di situazioni piuttosto diffuse di disagio dovute a fattori socio-economici o culturali e di difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi clinicamente fondati, le criticità più rilevanti e che per questo necessitano di interventi mirati e condivisi, riguardano gli alunni stranieri, i diversamente abili e gli alunni con Disturbi



Specifici dell'Apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Educare ad un corretto utilizzo dei dispositivi digitali ed al rispetto del regolamento della scuola coinvolgendo anche i genitori.

Traguardo

Diminuzione del numero di episodi di non rispetto dell'uso dei dispositivi digitali, delle regole di convivenza democratica e di inclusione sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetti potenziamento Lingua Inglese: Madrelingua, Trinity e Global citizen ship education for sustainable developpemet**

Il percorso di miglioramento nella lingua inglese prevede l'inserimento di un modulo di conversazione/approfondimento linguistico in ogni classe comunicando con un esperto madrelingua. Tale percorso iniziato alla scuola primaria, confluisce sia nella preparazione al Trinity sia nella promozione delle competenze linguistiche e multiculturali attraverso un approccio metodologico trasversale che utilizza la ricerca e il problem solving, la pedagogia del dialogo, il learning by doing e il cooperative learning e peer learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di percorsi formativi volti al potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali.

● **Percorso n° 2: Potenziamento logico scientifico matematico: il laboratorio del sapere scientifico e progetti coding**

Il percorso si struttura nei tre ordini di scuola attraverso attività e laboratori mirati al recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di percorsi formativi volti al potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali.

● **Percorso n° 3: Progetti uso consapevole strumenti digitali e cittadinanza attiva: Cyberbullismo e educazione civica.**

I percorsi si sviluppano nei tre ordini di scuola attraverso argomenti di educazione civica e cittadinanza attiva volti ad un uso corretto e consapevole dei dispositivi digitali. Sono coinvolti nei progetti di educazione civica e bullismo e cyberbullismo sia docenti che esperti esterni che genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare ad un corretto utilizzo dei dispositivi digitali ed al rispetto del regolamento della scuola coinvolgendo anche i genitori.

Traguardo

Diminuzione del numero di episodi di non rispetto dell'uso dei dispositivi digitali, delle regole di convivenza democratica e di inclusione sociale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di percorsi formativi volti al potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO

I **Laboratori del Sapere Scientifico - LSS** nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica. Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

A partire dal 2013-14 il nostro Istituto ha attivato il Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS) e nel 2016 ha sottoscritto l'**Accordo di Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico, rinnovato poi nel 2019/20 per ulteriori tre anni**. La Rete, di cui fanno parte oltre cento scuole della Regione Toscana, costituisce uno strumento per la sostenibilità e l'implementazione dell'azione e ogni anno sviluppa progetti specifici per l'approfondimento, la disseminazione



della metodologia LSS per l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline scientifiche.

IL MODELLO LSS

Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

I principali obiettivi di LSS sono:

- formazione continua del gruppo di docenti con formatore in didattica delle scienze
- verticalizzazione di percorsi attraverso attività di progettazione
- sperimentazione, monitoraggio, verifica e valutazione degli apprendimenti
- approccio fenomenologico – induttivo ai contenuti attraverso percorsi validati e sperimentati
- costruzione del proprio sapere, da parte degli alunni, con l'acquisizione dei metodi dell'indagine scientifica attraverso specifici passaggi
- confronto con le altre scuole della rete Lss sia a livello regionale che zonale attraverso seminari Nazionali e Provinciali

Per tutti gli ordini di scuola viene adottato il seguente modello metodologico, adattato alle varie fasce d'età:

osservazione,



domande stimolo e verbalizzazione scritta individuale delle risposte anche mediante disegni, tabelle e rappresentazioni grafiche

- lettura e discussione collettiva
- affinamento della concettualizzazione con aggiunte o correzioni e nuova formulazione

produzione condivisa fornita dall'insegnante ed espressa con linguaggio appropriato.

Il percorso richiede tempi lunghi di attuazione, per cui è necessaria una scelta di contenuti, adeguati all'età e alle capacità degli alunni (classe per classe), su cui lavorare in continuità tra i tre ordini di scuola. Esso prevede anche attività di formazione per i docenti.

Aspetti organizzativi-strutturali: il modello LSS prevede l'adesione dell'istituzione scolastica e quindi del dirigente scolastico e dei docenti che lavorano insieme in gruppi permanenti di ricerca-azione. I gruppi permanenti LSS sono costituiti da insegnanti di area scientifica, matematica e tecnologica che partecipano e realizzano attività di formazione, ricerca, progettazione, realizzazione didattica e documentazione delle esperienze didattiche innovative sviluppate all'interno della propria scuola.

Il modello prevede la presenza di un Comitato Scientifico, composto da esperti della materia, che valuta e valida i percorsi documentati ogni anno dalle scuole aderenti.

Aspetti didattico-metodologici: la metodologia didattica del modello LSS si fonda su 3 concetti chiave che vedono l'apprendimento come il risultato di un processo di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi - verifica - generalizzazione e non come verità costituite. Questi concetti costituiscono anche i parametri per la valutazione e la validazione dei percorsi didattici LSS che ogni anno le scuole producono e sottopongono al Comitato Scientifico:



1. **Approccio fenomenologico-induttivo (né libresco, né sistematico-deduttivo)**, attraverso il quale ricostruire con gli alunni il percorso cognitivo che ha portato a quei contenuti. Il modello LSS invita il corpo docente a rinunciare all'illusione di un insegnamento enciclopedico per concentrarsi sui "saperi essenziali", cioè sui saperi fondamentali in ciascuna disciplina e, contemporaneamente, adeguati alle capacità cognitive degli alunni nelle diverse età;
2. **Percorsi di apprendimento basati su esperienze (non successione casuale di esperimenti)**, individuati sulla base di contenuti epistemologicamente fondanti questa o quella disciplina. Il modello LSS invita i docenti a progettare percorsi operativi concreti individuando le attività da svolgere con i ragazzi e le richieste da rivolgere loro, scegliendo e costruendo i materiali didattici più opportuni;
3. **Introduzione di elementi di concettualizzazione/teorizzazione** (la definizione, la regola, la legge, il principio), sollecitando atteggiamenti di problematizzazione sui fenomeni osservati che conducono alla formulazione di ipotesi e all'introduzione di elementi di concettualizzazione.

All'interno dell'Istituto è presente un gruppo permanente di ricerca/innovazione didattica sulle Scienze Sperimentali composto da insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola. Gli insegnanti partecipano a corsi di formazione con esperti, propongono ed attuano percorsi all'interno delle classi e si impegnano annualmente ad attuare percorsi di ricerca, di sviluppo, progettazione, programmazione, valutazione e documentazione delle esperienze messe in atto.

La scuola, inoltre, documenta e rende disponibili materiali prodotti costituendo una banca dati (LSS-WEB). La piattaforma LSS-WEB rappresenta pertanto uno dei principali strumenti di sostenibilità dell'azione LSS per la qualità e l'innovazione dell'insegnamento scientifico (www.regione.toscana.it/lss).

Nell'Anno Scolastico 2020/21 dalla **collaborazione tra INDIRE (nello specifico le sue Strutture di Ricerca 1, 2 e 7)** e i «**Laboratori del Sapere Scientifico**» nascono i **Laboratori del Sapere** estendendo così l'approccio metodologico di Lss anche a discipline diverse da quelle STEM: all'Italiano, in prima analisi, come ad



altri ambiti, recuperando gli aspetti trasversali alle discipline stesse, individuandone i tratti comuni e fondanti, tra i quali, ad esempio, l'approccio fenomenologico o l'attenzione alla lingua e ai linguaggi, oltre gli aspetti specifici ed epistemologicamente caratterizzanti. Il nostro Istituto ha accolto questa iniziativa aderendo al movimento Avanguardie Educative di Indire. **Avanguardie educative** è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane; la sua missione è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.

MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO

Nella Scuola Primaria Ghizzi dieci classi lavorano secondo il Modello di Scuola Senza Zaino, che verrà riproposto come opportunità ai genitori in base alla disponibilità dei docenti ad effettuare questo modello negli anni successivi.

Le pratiche e le metodologie del modello Senza Zaino si basano su tre valori fondanti: ospitalità, responsabilità, comunità.

Una piccola borsa sostituisce lo zaino. Le aule sono state attrezzate con tavoli ai quali siedono in genere sei bambini, postazioni di lavoro laboratoriale e uno spazio chiamato "agorà" che permette di accogliere, seduti, tutti gli alunni della classe per conversazioni collettive, ma che può essere usato anche per attività di lettura individuale. Il materiale, tutto di uso comune, è a vista e contenuto in mobili a giorno. Sono presenti schedari autocorrettivi per aiutare i bambini a sviluppare un atteggiamento autonomo e responsabile.

In ogni aula sono presenti materiali di gestione come orologi per le attività, semafori montessoriani, pannelli e strumenti per la comunicazione visuale, la cui funzione è stata condivisa con i bambini e pannelli che illustrano chiaramente le procedure per le attività e per il comportamento.

L'organizzazione precisa e curata degli spazi scolastici sollecita e facilita un apprendimento efficace che si basa sull'Approccio Globale al Curricolo (Orsi, 2006), un curriculum fondato sull'autonomia degli alunni che genera



competenze, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sulla diversificazione dell'insegnamento che ospita le potenzialità e le differenze, sulla coprogettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la comunità di pratiche. Il modello di scuola realizzato dalla rete Senza Zaino si ispira a grandi autori come Bruner, Rogers, Dewey, Gardner, Freinet, Montessori. Inoltre, alla luce dei risultati di nuove ricerche, nel Modello Scuola Senza Zaino vengono integrati i contributi classici con i nuovi studi sulle intelligenze, come ad esempio l'intelligenza numerica di Lucangeli e le intelligenze multiple di Gardner.

La nostra scuola è inserita nella Rete delle Scuole Senza Zaino che si occupa anche della formazione, rivolta ad insegnanti della scuola primaria. Attualmente il Modello Scuola Senza Zaino non coinvolge la scuola dell'infanzia né la scuola secondaria di primo grado.

ATELIER CREATIVO

L'obiettivo principale degli Atelier creativi è quello di risvegliare negli alunni il fascino per l'artigianato, la sperimentazione e il fare.

L'Atelier creativo **CreAttività** è stato allestito presso la scuola secondaria di primo grado. Gli strumenti che lo compongono permettono l'acquisizione di abilità digitali, manuali e creative tramite nuove metodologie, linguaggi plurimi e strategie organizzative. Il Fablab standard realizzato valorizza le attività curricolari e progettuali predisposte nel PTOF favorendo un clima di cooperazione tra studenti, insegnanti, famiglie, Enti Pubblici, Associazioni e artigianato locale. L'Atelier infatti, è il luogo dove alunni di ogni ordine e grado progettano e realizzano prodotti da condividere con la comunità.

Le testimonianze, i documenti, le opere d'arte, le iniziative culturali e di solidarietà offerte dal territorio, le memorie familiari e della tradizione culturale locale sono fonte d'ispirazione per la trasmissione di memorie tramandate che saranno rinnovate attraverso le attività proposte.

All'Atelier possono accedere tutte le classi dell'istituto dei tre ordini di scuola per realizzare progetti condivisi, ciascuno in base alle proprie esigenze e ai propri bisogni.

L'Atelier è dotato di tre postazioni PC e di un proiettore interattivo ad ottica ultracorta: gli alunni possono utilizzare la tavoletta grafica, la stampante 3d (dotata anche di estrusore per argilla), lo scanner 3d, le penne 3d, e una stampante laser multifunzione.

Lo spazio dell'Atelier è stato diviso in quattro "angoli":

- l'angolo più ampio è stato lasciato alla fruizione del proiettore interattivo e alla produzione laboratoriale manuale (assemblaggio, ricamo, semplici manufatti artigianali, creazioni in argilla)
- un angolo è composto da arredi per la custodia dei manufatti e di piccole



attrezzature, di materiali e strumenti d'uso; è possibile riporre artefatti o tenerli a portata di mano per un facile riutilizzo e completamento. In questo angolo è collocata anche la stampante multifunzione laser a colori

- un angolo per il 3d: stampante, scanner, penne per il 3d, postazione PC;
- un angolo per lo storytelling con postazione PC, tavoletta grafica, fotocamere digitali.

Nell'A.S. 2021/22 ha avuto inizio un corso di formazione di base sull'uso del software Rhinoceros e per la progettazione al settaggio della stampante 3D: "Rhinoceros: alla scoperta del 3D" - Corso base aperto agli insegnanti dei tre ordini di scuola.

COLLABORAZIONE CON LA WASHINGTON AND LEE UNIVERSITY DELLA VIRGINIA (USA)

La collaborazione con la Washington and Lee University della Virginia (USA), si basa su uno scambio interculturale tra un gruppo di 18 studenti universitari della medesima università, monitorati professori, Dr Eric Moffa e Dr Haley Sigler, e gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Le finalità del programma riguardano la promozione della competenza multiculturale, lo sviluppo di competenze chiave di Cittadinanza Globale ed il potenziamento della Lingua Inglese; le attività proposte si ispirano alla pedagogia del dialogo ed al "Learning by Doing. Il programma, che si svolge nell'arco di due settimane, ad anni alterni, nelle ore di Lingua Inglese, prevede:

l'attuazione di un progetto dal titolo "Global Citizenship Education for Sustainable Development" per l'approfondimento delle tematiche relative all'Agenda 2030, rivolto alle classi seconde;

lo svolgimento di attività di speaking / interaction nelle classi prime e terze;

attività di tutoring rivolte alle classi terze, durante il corso extra-curricolare per la preparazione agli esami GESE del Trinity College (London).

PARTECIPAZIONE A PON



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La programmazione per l'utilizzo dei fondi del PNRR 4.0 sarà calibrata sugli obiettivi del piano di miglioramento in modo da rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni del primo ciclo di istruzione. Si prevede l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento che permettano una didattica innovativa e flessibile avvalendosi del potenziamento degli strumenti digitali.

La realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento renderà necessaria la costruzione di percorsi formativi dedicati, rivolti al personale docente.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

CURRICOLO DI BASE

Scuola primaria "Ghizzi"

Materia	Ore curricolari
Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	5
Storia-geografia	3(classi III/IV/V) 4(classi I/II)
Scienze	2
Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1 dalla I alla IV / 2 ore classe V
Religione/Attività alternative	2
Totale unità	27 (inclusa 1 ora per la mensa)



Scuola primaria "Grifoni"

Materia	Ore curricolari
Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	5
Storia-geografia	4
Scienze	2(classi I/II) 1(classi III/IV/V)
Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1 dalla I alla IV / 2 ore classe V
Religione/Attività alternative	2
Totale unità	27 (inclusa 1 ora per la mensa)

Scuola primaria "Valdarnini"

Materia	Ore curricolari
---------	-----------------



Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	5
Storia-geografia	3(classi I/II /III/IV/V)
Scienze	2
Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	2 (classi I/II/ V) 1(classi III/IV)
Religione/Attività alternative	2
Totale unità	27 (inclusa 1 ora per la mensa)

Scuola primaria "Mencarelli"

Materia	Ore curricolari
Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	5
Storia-geografia	4
Scienze	2 (classi I/II/V) 1 (classi III/IV)



Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1 dalla I alla IV / 2 ore classe V
Religione/Attività alternative	2
Totale unità	27 (inclusa 1 ora per la mensa)

Scuola secondaria di primo grado

Materia	Ore curricolari
Italiano	6
Storia	2
Geografia (+ 1 Approfondimento)	1+1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2



Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	1
Totale unità	30



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA COCCINELLA"	ARAA81901V
GIOVAN BATTISTA SCHIATTI	ARAA81902X
"A. BROGI"	ARAA819031
"GIANNI RODARI"	ARAA819042
"ARCOBALENO"	ARAA819053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GINO GRIFONI" S. CRISTINA	AREE819014
A. VALDARNINI	AREE819025
"G.GHIZZI"	AREE819036
"M. MENCARELLI"	AREE819047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F.

ARMM819013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA COCCINELLA" ARAA81901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVAN BATTISTA SCHIATTI ARAA81902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. BROGI" ARAA819031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" ARAA819042

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ARCOBALENO" ARAA819053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GINO GRIFONI" S. CRISTINA AREE819014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. VALDARNINI AREE819025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.GHIZZI" AREE819036



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M. MENCARELLI" AREE819047

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F.
ARMM819013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali per ordine di scuola.



Curricolo di Istituto

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo esplicita le finalità e gli obiettivi formativi in un rapporto di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, partendo dall'analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituto è inserito, in collaborazione con le famiglie e gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale. In tale scenario alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- a. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- b. Far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per poter selezionare le informazioni
- c. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarli verso soluzioni individuali.
- d. Promuovere l'integrazione dei saperi per sviluppare negli alunni abilità e competenze trasversali che consentano di interagire con la realtà dinamica e poliedrica della società di oggi
- e. Realizzare il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
- f. Promuovere capacità prosociali che consentano all'alunno di integrare ed integrarsi in contesti relazionali diversificati superando pregiudizi e forme di esclusione
- g. Promuovere percorsi educativi e formativi per far acquisire il senso appartenenza e cittadinanza in riferimento alla realtà locale, nazionale, europea e del mondo.



Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione assumono come orizzonte di riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Quest'ultimo, in particolare con il documento pubblicato nel 2016, *Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies*, indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

La progettazione curricolare esplicita obiettivi, percorsi, metodologie, criteri di verifica e valutazione in relazione ai tre ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi

- Conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità
- Rafforzare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi
- Interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei
- Comprendere la necessità di rispettare le regole e le norme sociali fondamentali per una convivenza democratica
- Saper ascoltare, comprendere messaggi e utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero
- Vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione anche in contesto di gioco libero e guidato



- Assumere atteggiamenti di rispetto cura e apprezzamento nei confronti dell'ambiente
- Iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche
- Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune
- Affrontare serenamente le divergenze evitando che sfocino in conflittualità

I campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

L'apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso:

- l'esperienza
- l'esplorazione
- i rapporti dei bambini fra loro, con la natura e con gli oggetti
- l'arte, il territorio e le sue tradizioni
- la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze
- le attività ludiche

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato in uno spazio accogliente, con tempi distesi e con uno stile



educativo fondato sull'ascolto, sull'osservazione, sulla progettualità e sulla partecipazione attiva.

Metodologia e didattica

- Esperienze dirette
- Attività laboratoriali
- Gioco
- Pedagogia attiva

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Obiettivi formativi scuola primaria

- Acquisire consapevolezza della propria identità, costruendo un'immagine positiva di sé stessi
- Relazionarsi con gli altri positivamente, assumendo gradualmente atteggiamenti cooperativi e solidali
- Riconoscere l'importanza delle regole e saper interiorizzare e far propri atteggiamenti di rispetto e consapevolezza
- Acquisire abilità strumentali e gradatamente competenze da utilizzare in contesti di apprendimento e di esperienza
- Utilizzare i vari linguaggi come strumenti di espressione e comunicazione
- Imparare ad assumersi le responsabilità e a rispettare gli impegni
- Sperimentare e ricercare soluzioni diverse, intraprendendo anche percorsi nuovi e personali
- Acquisire interesse e curiosità nell'indagare e sperimentare la realtà, per far proprie nuove conoscenze
- Superare gradualmente le conoscenze, le pratiche implicite e gli automatismi, avviandosi verso la consapevolezza e l'intenzionalità



Obiettivi formativi scuola secondaria di primo grado

- Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie esigenze formative
- Essere protagonista del proprio percorso formativo
- Sviluppare abilità e competenze trasversali che sappiano integrare i saperi e affrontare situazioni e contesti nuovi e diversificati
- Prendersi cura del proprio benessere attraverso comportamenti ed abitudini corretti e consapevoli che sappiano far fronte e combattere fenomeni di disagio e dispersione scolastica
- Acquisire capacità prosociali che consentano di integrarsi con gli altri superando pregiudizi e forme di esclusione
- Acquisire la padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi per interagire in contesti diversificati sapendo affermare opinioni personali e al tempo stesso confrontarsi con i punti di vista degli altri in uno scambio costruttivo aperto al dialogo e al rispetto
- Acquisire sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza

L'apprendimento

Scuola primaria

L'apprendimento avviene attraverso:

- l'esplorazione e la sperimentazione sul campo
- il contatto diretto con la natura
- la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni
- la cooperazione tra bambini
- la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze
- la comunicazione e lo scambio reciproco



- l'attività laboratoriale
- la solidarietà
- didattica personalizzata

Scuola secondaria di primo grado

L'apprendimento avviene attraverso:

- la valorizzazione delle discipline intese come punti di vista sul mondo e come strumenti di conoscenza della realtà
- la connessione e l'integrazione delle discipline in un dialogo e scambio interattivo capace di promuovere competenze
- la ricerca-azione in cui ogni alunno è autore e costruttore del proprio apprendimento
- la problematizzazione come approccio alle realtà e alle situazioni più articolate e complesse
- lo scambio comunicativo con coetanei ed adulti

L'ambiente di apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. In tale prospettiva la presenza dei laboratori favorisce:

- l'esplorazione e la scoperta;
- l'apprendimento collaborativo;
- l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

Metodologia e didattica

- Lezioni frontali
- Attività individuali, di coppia e lavori di gruppo
- Esperienze dirette sul campo



- Valorizzazione delle esperienze
- Riflessione e rielaborazione delle esperienze
- Attività individuali e lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Problem solving
- Attività laboratoriali
- Attività artistico/espressive e teatrali
- Percorsi individuali e personalizzati
- Attività di recupero e potenziamento
- Metodologia CLIL

La scuola primaria, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette l'acquisizione di differenti stili cognitivi e pone le basi per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. In tal modo si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza ed interpretazione del mondo. Lo studio delle singole discipline concorre alla promozione di competenze, ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare
- condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti ed inizia a riconoscere le regole del comportamento in contesti privati e pubblici
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno:

- riconosce le proprie emozioni e le gestisce
- diventa consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura
- coltiva la fantasia e il pensiero originale
- riflette sul senso e le conseguenze delle proprie scelte
- ha un ruolo attivo nel proprio apprendimento ed è consapevole di sé, delle proprie potenzialità e risorse
- riflette sui comportamenti di gruppo ed impara a collaborare con gli altri

FINALITÀ DISCIPLINARI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO:

1. È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri.



2. Sa leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo, dimostrando di comprenderne natura e contenuto.
3. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per esprimere stati d'animo ed esporre punti di vista personali, oltre che per collaborare con gli altri, nell'elaborazione e realizzazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
4. È capace di utilizzare i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori e le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

ARTE:

1. Sa riconoscere, leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche.
2. Sa esprimersi e comunicare, attraverso il linguaggio artistico, in modo creativo e progettuale.
3. Sa apprezzare e contestualizzare il patrimonio artistico.

LINGUA INGLESE:

Livello A.2

- 1 Sa comprendere messaggi verbali e multimediali contestualizzati.
- 2 Sa comprendere in modo globale / analitico testi e documenti di vario genere.
- 3 Sa interagire, in situazioni controllate con uno più interlocutori,



comunicando le informazioni richieste ed esprimendo il proprio punto di vista in contesti multiculturali.

4 Sa esporre situazioni ed esperienze di tipo personale e non, esprimendosi in modo semplice ma coerente.

5 Sa produrre per iscritto, in modo coerente e coeso, testi di tipo informativo, descrittivo, narrativo, epistolare e dialogico-situazionale .

6 Sa cogliere gli aspetti culturali di un'altra civiltà e confrontarli anche in riferimento al proprio vissuto.

LINGUA FRANCESE

1. Sa comprendere un messaggio verbale di tipo comunicativo relativo alla sfera personale o comunque ad ambiti familiari.

2. Sa interagire rispondendo ai messaggi e comunicando le informazioni richieste o altre informazioni di tipo culturale generale

3. Sa esporre oralmente situazioni ed esperienze di tipo personale e non, descrivendo e raccontando fatti ed episodi nei dettagli ed in sintesi.

4. Sa comprendere messaggi scritti o testi di vario tipo sia a livello globale che specifico.

5. Sa produrre semplici messaggi o testi di vario tipo: descrittivo, narrativo, epistolare di tipo personale e informativo

6. Sa sintetizzare, contrarre un testo e produrne una riduzione organica; sa scrivere sviluppando i punti offerti dalla traccia, una lettera informale e/o formale arricchendola, se richiesto, con un contributo personale

MUSICA

1. Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente,



brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.

2. Sa fruire di un componimento come occasione di riflessione e crescita di sé e della propria capacità critica
3. Sa orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
4. Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

EDUCAZIONE FISICA

Sa comunicare emozioni, sentimenti e idee attraverso un linguaggio gestuale corretto.

2. Sa rappresentare, attraverso il corpo, movimenti non abituali secondo l'immagine di sé, in situazioni dinamiche
3. Sa discriminare, utilizzare e organizzare condotte motorie per il proprio beneficio psico-fisico.
4. Sa scegliere consapevolmente una disciplina sportiva congeniale rapportata alle proprie caratteristiche e per il proprio beneficio psico-fisico.
5. Sa applicare delle regole di gioco dei vari sport rispettando il proprio ruolo all'interno di una squadra anche in situazioni diverse.
6. Ha acquisito il valore etico della competizione e il senso critico verso comportamenti sportivi.

STORIA

1. Sa informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici, utilizzando fonti attendibili.
2. È motivato a conoscere il passato, per una migliore comprensione del presente.
3. Sa riconoscere e confrontare i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, partendo da quelli del proprio ambiente.
4. Sa riconoscere gli aspetti più significativi del patrimonio culturale dell'umanità.
5. Ha acquisito consapevolezza che le norme alla base del nostro vivere sociale sono frutto di processi storici e culturali in continua evoluzione.



6. È consapevole della necessità di giungere a regole condivise a garanzia dei diritti di tutti e di ciascuno

GEOGRAFIA

1. Sa orientarsi nello spazio fisico e rappresentarlo utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
2. Sa riconoscere, localizzare descrivere e confrontare elementi del territorio (fisici e antropici, vicini e lontani), valutando i possibili effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.
3. Sa riconoscere nel paesaggio gli elementi significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare ed ha acquisito un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

MATEMATICA

1. Sa esprimere in forma generale relazioni, proprietà e soluzioni di problemi, interpretando e trasformando formule che contengono lettere
2. Risolve problemi utilizzando definizioni, proprietà e formule della geometria piana e solida.
3. Ha sviluppato un linguaggio specifico e un metodo personale e critico
4. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, riconoscendone l'utilità per risolvere problemi in situazioni reali.

SCIENZE

1. Riconosce l'importanza dell'osservazione per la conoscenza di fatti e fenomeni.
2. Sa formulare ipotesi, sostenere tesi, anche con attività laboratoriale e le sa dialogare.
3. Sa osservare la realtà e/o risolvere problemi, riconoscendo il carattere misurabile di oggetti e fenomeni
4. Ha acquisito una visione organica del proprio corpo per sviluppare un proprio equilibrio psico-fisico
5. Ha sviluppato il rispetto per l'ambiente.

TECNOLOGIA

1. Conosce e sa utilizzare in diversi contesti le macchine e gli apparati che



sostengono l'organizzazione della vita sociale.

2. Sa lavorare in gruppo per la progettazione e la realizzazione di semplici elaborati, applicando conoscenze ed abilità anche manuali acquisite.

3. Analizza e discute nel modo più completo possibile i problemi dell'approvvigionamento energetico e altri argomenti di attualità.

4. È consapevole dell'importanza per la vita personale e la convivenza sociale delle nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione

5. Comprende l'importanza di un corretto comportamento alimentare e di un sano stile di vita.

RELIGIONE CATTOLICA

1. Sa riflettere sul significato di libertà e sulle implicazioni morali che comporta.

2. Sa confrontare comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la propria cristiana.

3. Sa distinguere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali e sull'affettività, oltre che comprendere ed apprezzare il significato e il rispetto della vita umana e la sua unicità ed irripetibilità.

4. Sa motivare le risposte del Cristianesimo ai problemi esistenziali e a quelli della società di oggi

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro costituisce per i bambini ed i ragazzi un momento delicato per le implicazioni sia sul piano cognitivo, che su quello psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Per accompagnarli in questa delicata fase di cambiamento è indispensabile prima di tutto garantire la continuità del processo formativo come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento dei traguardi previsti dall'istruzione obbligatoria.

Nel nostro Istituto, che comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), la continuità educativa e didattica si realizza attraverso scambi di informazioni tra i docenti dei vari ordini, condivisione di eventi ed esperienze.



L'attività di orientamento viene svolta nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado ed ha lo scopo di guidare l'allievo nell'analisi delle proprie attitudini e dei propri interessi per consentirgli di operare scelte consapevoli e a lui più congeniali e per favorire il suo successo scolastico e formativo.

Vengono fornite informazioni per la conoscenza del sistema scolastico e del mondo del lavoro, con particolare attenzione alle offerte educative e alle proposte occupazionali del territorio

Allegato:

Curricolo istituto aric819002.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e

favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

□ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i

rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la

Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della



forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse

ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

□ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

□ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da



preservare.

□ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□ È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- Identificare se stesso, i compagni, le persone della famiglia e quelle più vicine della scuola con particolare attenzione ai ruoli specifici.
- Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini
- Conoscere il significato e l'importanza del vivere insieme in una libertà ordinata (regole, leggi, sanzioni)
- Apprendere comportamenti sociali e rispettare le regole della vita comunitaria con particolare riguardo al tema della sicurezza e dell'educazione stradale.
- Avviare ad una cultura del rispetto contrastando ogni forma di pregiudizio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Esplicitare il nesso tra ambiente, risorse e condizioni di vita dell'uomo.
- Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente e individuare soluzioni relative alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale.
- Rispettare gli ambienti scolastici e il territorio di appartenenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere il computer e i principali software
- Utilizzare con progressiva dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie
- Usare il computer e la rete per reperire ,valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni
- Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto ed civica scuola infanzia "Noi siamo il mondo"

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' I.C. Città di Castiglion Fiorentino

"Noi siamo il mondo"

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti ed doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (Indicazioni Nazionali 2012)



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I docenti dei vari dipartimenti disciplinari hanno elaborato un curricolo verticale di educazione civica.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Approfondimento competenze linguistiche

LINGUAGGI - Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche "Happy English" - "Give me five!" - "Ziggy Stardust" - "Percorso di sensibilizzazione alla lingua inglese" - "Progetto di potenziamento e recupero linguistico" - "LIBROTECA" - "Tutor madrelingua inglese" - "Percorso L2" - "Teatro" - "Certificazione Trinity esami Gese" - "A mother tongue teacher in class" - Global citizenship education For sustainable development - "Improvvisando"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nella lingua inglese scritta e parlata

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Insegnanti interni, esperti esterni e Università straniere

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica

● Accoglienza e cittadinanza a scuola

Attività volte a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, l'accoglienza e l'inclusione: -
"Accoglienza...la mattina ha l'oro in bocca" - "Noi siamo il mondo" - "Nanonano dammi la mano: viaggio alla scoperta dello spazio" - "Orientamento" - "Educazione alla legalità" - L2 -Libroteca - Teatro - Piccoli eroi a scuola - Progetto ceramica - Psicomotricità - Musica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento L2 e competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti interni e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Atelier creativo
	Laboratorio dei saperi e dei sapori
Strutture sportive	Palestra

● Ambiente, territorio e nuove tecnologie

Attuazione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Promozione di percorsi volti all'acquisizione di un uso corretto dei dispositivi digitali. - "In viaggio tra feste e tradizioni" - "A scuola di cavallo" - "Progetto "Gea" - "Esploro l'ambiente" - "Laboratorio di archeologia" - Fraternita dei laici - Progetto scuola Ferrovia" - Progetto Accadueò - Nuove acque" - "Bimboil" - "Il sentiero dei papaveri" - "Castiglion fiorentino medievale" - "Coding alla Scuola dell'Infanzia" - Atelier Creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Educare ad un corretto utilizzo dei dispositivi digitali ed al rispetto del regolamento della scuola coinvolgendo anche i genitori.

Traguardo

Diminuzione del numero di episodi di non rispetto dell'uso dei dispositivi digitali, delle regole di convivenza democratica e di inclusione sociale.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili sia all'interno dell'Istituto sia nella società.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Insegnanti interni, esperti esterni, Enti Locali, Associazioni
-----------------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Atelier creativo
	Laboratorio dei saperi e dei sapori

● Sicurezza e Salute



Attuazione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare comportamenti di prevenzione e salvaguardia dello stato di salute propria e altrui. - "Yoga Kids – laboratorio di Yoga per bambini" - "Arezzo Cuore BLS" - "Dipende da me" - "Educazione all'affettività" - "Sportello psicologico" - "Emozioni e affettività" - Psicomotricità - "A scuola di cavallo" - "Campionati studenteschi atletica leggera e corsa campestre" - "Scuola Attiva Kids" - "Compagni di banco"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.

Traguardo

Miglioramento dei livelli delle prove standardizzate per le classi ponte nelle discipline di riferimento.

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

Risorse professionali

Insegnanti interni e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto Belvedere- Giardino didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Educare al gusto e favorire una sana alimentazione affinando la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità per accrescerne la memoria gusto-olfattiva;
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine;
- Prendersi cura di spazi pubblici;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto, se possibile, le famiglie, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione);
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico. Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico;



- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...);
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. - Migliorare i rapporti interpersonali.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni;
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Inoltre impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati sviluppa importanti capacità come saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare. Coltivare l'orto a scuola è un'attività

interdisciplinare che permette di:

- "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

L'orto didattico nasce con l'intento di favorire in bambini e ragazzi un uso corretto delle risorse

a disposizione e una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire una maggiore

consapevolezza sull'alimentazione. Inoltre, ma non per ultimo, riteniamo fondamentale promuovere negli alunni e negli adulti, il senso di responsabilità verso l'ambiente che ci circonda.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
DIFFUSA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del piano sono gli studenti, i docenti e il personale ata. I risultati attesi prevedono una migliore realizzazione di tutte le azioni previste dall'Istituto.

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE
PER OGNI DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti saranno chiamati ad esplicitare le loro esigenze per quanto riguarda il progetto, in modo che l'accesso alle informazioni digitali sia più veloce e sicuro.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono in particolar modo gli alunni dell'istituto che utilizzeranno gli ambienti e le strumentazioni digitali per migliorare gli apprendimenti come punto di incontro tra sapere e saper fare.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il personale amministrativo e direttivo grazie ad una migliore connessione e utilizzo di piattaforme dedicate, potranno ottimizzare i tempi di lavoro con efficienza ed efficacia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AGGIORNARE LA
TECNOLOGIA ALLA SCUOLA
SECONDARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, grazie ad un aggiornamento del curriculum di tecnologia, potranno migliorare i livelli di apprendimento e di integrazione tra il digitale e la materia fisica.

Titolo attività: BIBLIOTECA 4.0
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutta la comunità scolastica, docenti, studenti e personale ata potrà usufruire di uno spazio sia fisico che digitale per arricchirsi di nuove esperienze grazie ad un nuovo rapporto con il libro non solo cartaceo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
DIGITALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti e il personale ata saranno guidati in percorsi di formazione digitale riguardanti le piattaforme dedicate e adottate dal nostro istituto.

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE NELL'ISTITUTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutta la comunità scolastica potrà beneficiare di un accompagnamento, supporto digitale e formativo attraverso la figura dell'animatore digitale.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA
PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura dell'assistente tecnico collabora con i docenti referenti delle nuove tecnologie, l'animatore digitale e il personale di segreteria per la risoluzione di problemi ed il supporto alla gestione tecnica degli strumenti in dotazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO - ARIC819002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione

all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono indispensabili per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Trasversali ed civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sono stati condivisi i criteri di valutazione sulle capacità relazionali degli alunni dell'infanzia.

Allegato:

Griglia di valutazione Infanzia 1.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica);
- il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento



degli apprendimenti (Valutazione Formativa);

□ il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa).

Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Misurare - valutare

Le verifiche servono per misurare, per attribuire un punteggio secondo parametri condivisi. Valutare è attribuire un valore secondo criteri di giudizio dal momento che si valuta oltre alla sfera cognitiva anche la sfera affettiva della persona nella sua interezza (è capace di interessarsi, partecipare, socializzare, organizzarsi, esercitare leadership, applicare, analizzare, produrre, autovalutarsi).

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni
- un clima relazionale accogliente e partecipato necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta e di prove d'ingresso stabilite in équipe intese a:

- individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe
- elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare
- definire gli obiettivi da raggiungere e le unità di apprendimento da sviluppare

Alla fine di ogni bimestre si effettueranno le verifiche relative alle unità di apprendimento. Esse vengono definite collegialmente, per classi parallele, e contengono, esplicitate, le modalità di somministrazione e di valutazione.

I criteri condivisi tra scuola primaria e secondaria di primo grado tengono conto:

- dei punti di partenza
- □ del percorso realizzato
- degli aspetti cognitivi
- - degli aspetti emotivi implicati nel processo di apprendimento.

Le valutazioni vengono registrate nel registro dell'insegnante:

per il primo quadrimestre nei mesi di novembre e gennaio, per il secondo quadrimestre nei mesi di marzo e maggio

Alla fine di ogni quadrimestre, le valutazioni registrate concorrono alla stesura del documento di



valutazione, che viene ufficializzato a febbraio e a giugno. Sono previsti incontri di continuità tra insegnanti delle classi quinte e insegnanti della scuola secondaria per condividere notizie utili in modo che gli alunni possano proseguire il loro percorso scolastico nel modo migliore.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(riferimento al D.L. 1 settembre 2008 n.137 e D.M. 16 gennaio 2009 n.5; e al D.L. n. 62/2017, art. 2, commi 4 e 5)

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate.

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori*:

- rispetto delle regole condivise
- adempimento dei doveri scolastici
- partecipazione all'attività didattica
- rispetto degli altri e di sé
- rispetto delle cose e degli ambienti
- autonomia e senso di responsabilità
- collaborazione con compagni e insegnanti.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime con un giudizio sintetico, definito collegialmente dall'équipe pedagogica nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

*(Documenti di riferimento: Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98; Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

D.L. n° 62 art. 3

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

La non ammissione si concepisce come:

- . costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- . evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- . evento da considerare quando siano stati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- . evento da considerare più congruo (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado, dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria primo grado).

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento prendendo in considerazione:

- . la situazione di partenza;
- . la presenza di situazioni certificate di Disturbi Specifici di Apprendimento;
- . la presenza di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità;
- . l'andamento nel corso dell'anno con attenzione a:
 - i miglioramenti rispetto alla condizione di partenza;
 - la costanza dell'impegno per raggiungere gli obiettivi minimi e lo sforzo



nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di Classe riconosce:

- . presenza di lacune (conoscenze, abilità e impegno) tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva che si ritenga sanabile attraverso specifiche strategie e azioni per il miglioramento, costituendo parte essenziale e irrinunciabile del livello culturale e professionale dell'alunno;
- . mancata registrazione di esiti apprezzabili a seguito dell'organizzazione di percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti;
- . l'opportunità che la permanenza nella stessa classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà;
- . la possibilità di organizzare per il successivo anno scolastico proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza anche delle seguenti condizioni:

- . analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate nelle riunioni periodiche;
- . coinvolgimento della famiglia durante l'orario scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...)

Possono essere considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- . assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);
- . mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Validità dell'anno scolastico.
2. Non essere incorsi nella sanzione di non ammissione ex DPR 249/98.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati sono monitorati regolarmente. Si realizzano progetti teatrali in collaborazione con associazioni del territorio. Per stimolare l'autonomia e la socializzazione continua la collaborazione con l'Amministrazione Comunale per assicurare la presenza di operatori Assistenti alle Autonomie di Base, che collaborano con i docenti del team per la realizzazione del piano personalizzato. Particolare attenzione è riservata agli alunni con certificazione DSA, in riferimento alla L.170 che prevede nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Per questi alunni, sulla base delle certificazioni, i docenti in accordo con i responsabili dell'obbligo scolastico predispongono il PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. E' largamente sentita l'esigenza di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti all'interno dell'Istituto. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti nella progettazione dei due ordini di scuola. Sono previsti gruppi di livello all'interno delle classi soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Realizzazione dei corsi di recupero in orario curricolare per la scuola primaria e una settimana di recupero/potenziamento per la scuola secondaria di primo grado. Varie le azioni di ampliamento dell'offerta formativa per le scuole primaria e secondaria di primo grado, anche grazie alla presenza del personale docente assegnato del potenziato, ai sensi della L.107/2015. Si sono attivati dei progetti dedicati all'inclusione.

Punti di debolezza:

Alcune strutture private, convenzionate con la ASL, non sempre sono disponibili a presenziare agli incontri previsti presso le strutture scolastiche. Anche gli operatori ASL non sempre sono disponibili a presenziare ai PEI. La scuola realizza percorsi di lingua italiana soltanto per gli studenti stranieri da poco in Italia, mentre non sono stati ancora attivati per le loro famiglie. Non è presente la figura del mediatore linguistico necessaria per favorire l'accoglienza dei nuovi arrivati. Il territorio è



caratterizzato da flussi migratori non stanziali (circensi, giostrai), presenti nelle ultime settimane di scuola, questo non consente un adeguato inserimento che richiede tempi prolungati d'intervento e un'efficiente organizzazione scolastica; risulta particolarmente problematica la valutazione finale di questi alunni e il loro inserimento nelle prove standardizzate nazionali e d'esame.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di



Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il docente di sostegno insieme al team di classe redige il PEI sulla base della documentazione acquisita e nell'incontro del GLO lo presenta alla famiglia e ai servizi coinvolti. Il documento dopo averlo visionato viene sottoscritto per accettazione dal GLO e diventa operativo. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente Il referente alunni DVA è a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola (docenti di sostegno, docenti del consiglio di classe, FF.SS, Dirigente Scolastico, Personale ATA,) Famiglia Asl Ente Locale Associazioni del territorio Associazioni di categoria

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola famiglia accompagna il percorso di tutti i bambini fin dal loro primo ingresso. Ancor più, in presenza di BES la sinergia scuola famiglia, basata sulla conoscenza, la fiducia reciproca e la comunicazione trasparente è essenziale per condividere gli obiettivi educativi e didattici. Tutto questo secondo quanto disposto dalla legge e nel rispetto delle differenze, evitando confusione di ruoli. La famiglia è invitata a segnalare i BES qualora presenti e a consegnare la relativa documentazione. Quando sia la scuola a individuare un BES, dopo un periodo di attenta osservazione, potrà consigliare ai genitori di intraprendere un percorso di valutazione. La proposta di un PDP (specie per Bisogni Educativi diversi da DSA), dovrà vedere l'accordo con la famiglia anche nella proposizione di strumenti compensativi e dispensativi, fatta salva la possibilità di formulare una rinuncia scritta. Le famiglie degli alunni con 104, sono periodicamente invitate a incontri di verifica del Piano Educativo Individualizzato, in modalità online o in presenza; in ogni caso la scuola si adopera per favorire la massima partecipazione di entrambi i genitori dell'alunno dando



tempestiva comunicazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola assicura gli strumenti compensativi e dispensativi, compresi gli esoneri, nei casi e nelle modalità previste per gli alunni nelle prove di valutazione in itinere, nelle prove INVALSI e in sede di Esame conclusivo, sulla base di quanto indicato nel PEI e nel PDP. Per gli alunni diversamente abili



della Scuola Primaria, per i quali è prevista una programmazione differenziata, la scheda di valutazione riporterà indicatori personalizzati. Alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici, o con problematiche di altro genere che hanno portato il Consiglio di Classe a stendere un PDP, seguono in ogni caso la programmazione della classe e non hanno una valutazione differenziata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie superiori, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio, prevedendo la possibilità di svolgere visite e momenti di incontro con i docenti delle scuole secondarie, includendo anche le famiglie ed anche i servizi del territorio. Sono previste attività di orientamento anche con esperti che possono guidare gli alunni alla scelta più consona allo sviluppo delle loro potenzialità.

Approfondimento

Il Collegio ha approvato un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ALUNNI STRANIERI

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA.pdf



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo è una realtà complessa e connessa che si compone di numerose figure, ciascuna delle quali è al servizio dei fini formativi ed educativi della scuola a partire dal Dirigente scolastico e dai suoi più stretti collaboratori. Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e proprio per questo il Collegio dei Docenti, individua tra le risorse professionali presenti al suo interno le figure strumentali, con le relative commissioni, idonee alla realizzazione e alla gestione del P.T.O.F.

AREA DIRIGENZIALE

- 2 collaboratori
- 6 funzioni strumentali
- coordinatori di plesso
- responsabile della sicurezza

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

- Collegio Docenti
- Commissioni
- .- Gruppi di lavoro

AREA ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA

- Direttore dei servizi generali amministrativi
- Assistenti Amministrativi
- Collaboratori Scolastici

AREA COLLEGIALE

- Consiglio d'Istituto
- Giunta esecutiva



- Comitato di Valutazione
- Consigli di Intersezione
- Consigli di interclasse
- Consigli di classe



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti - Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti □- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. - Vigila sull'orario di servizio del personale - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi - Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni - Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto

2



	<p>AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA -Definisce il Ptof triennale e il Pof annuale - Provvede al monitoraggio iniziale, in itinere e finaler dei progetti - Verifica ed attua azioni di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti</p> <p>AREA 2 COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE - Collabora nella gestione e nell'aggiornamento del sito web dell'Istituto e della piattaforma Google Workspace for Education - Supporta l'acquisto, la manutenzione e la gestione dei sistemi informatici in uso alla scuola - Coordina le iniziative per la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico</p> <p>AREA 3</p>	
Funzione strumentale	<p>INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA - Conosce la situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali - Favorisce la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento ai Rapporti tra scuola – Famiglia – ASL - Ente Locale - stabilisce contatti con Enti locali, Servizi e ASL per fare proposte, progetti e corsi di formazione - predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti -predispone la documentazione necessaria per la richiesta alla Asl di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale - accoglie i suggerimenti e le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale -</p>	8



effettua colloqui in itinere con gli allievi diversamente abili, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale della ASL, le famiglie - monitora i progetti e le attività avviate - Promuove incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di Sostegno - Coordina gli interventi a favore degli alunni diversamente abili, le attività di accoglienza, continuità e orientamento - Coordina le attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità - Coordina la documentazione e aggiorna la modulistica AREA 4 SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO -Prende contatti con i vari enti sul territorio, per interagire e pianificare iniziative di raccordo tra scuola e ambito extrascolastico -Coordina il Consiglio Comunale dei Ragazzi AREA 5 ORIENTAMENTO - Coordina le azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado classe III - Coordina le attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio - Cura i rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento AREA 6 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO - Coordina le attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni - Comunica ai docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento - Coadiuvare il DS nella predisposizione del Piano di Miglioramento -



	<p>Coadiuvare il DS. nella redazione del Bilancio sociale - Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. AREA 7 CURRICOLO E CONTINUITA' - Favorisce la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere azioni educative e percorsi didattici comuni - Garantisce la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei tre ordini di scuola coordinandone le iniziative - Programma e organizza gli incontri di accoglienza degli alunni e delle famiglie, per visitare la struttura scolastica e i laboratori, prima delle iscrizioni per le classi prime AREA 8 RENDICONTAZIONE SOCIALE - acquisisce, pubblica e diffonde i risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale - Collabora con la segreteria dell'istituto per le supplenze brevi - Favorisce la diffusione delle circolari, comunicazioni, informazioni al personale inservizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida - Si relaziona con il personale in servizio, con le famiglie e, in caso di assenza del DS e del I e II Collaboratore, con gli enti locali - Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto - Evita qualsiasi accesso di persone esterne ai locali scolastici in assenza di regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico. -</p>	10



	<p>Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica - Vigila sull'orario di servizio del personale □ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. □ Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni</p>	
Animatore digitale	<p>- Coordina le iniziative per la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico</p>	1
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>- Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno - Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. - Vigila sull'orario di servizio del personale □ - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi - Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. - Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari</p>	1
referenti attività didattiche e organizzative	<p>All'interno dell'organigramma in aiuto al Dirigente scolastico sono nominati i Referenti per coordinare ed organizzare le seguenti</p>	20



attività: Educazione alla salute Educazione fisica e sport Coordinamento della lingua inglese Progetto Generation Global Progetto Trinity Registro Elettronico Scuola Senza Zaino Educazione Stradale Acquisti Laboratorio Sapere Scientifico Legalità e UNICEF Valutazione Scuola Primaria BES e DSA Elaborazione orario Nuove tecnologie "D. Alighieri" Gite Bullismo cyberbullismo COVID

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività dell'insegnante nell'organico di potenziamento A22 si occupa di organizzazione, progettazione e coordinamento di tutte le attività progettuali di tutti gli ordini di scuola. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi - sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili con autonomia operativa e ne detiene la responsabilità - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario - coordina la promozione delle attività e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

Il responsabile dell'Ufficio protocollo - Tiene il registro protocollo informatico - Pubblica gli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Gestisce le Circolari interne, compresa la loro pubblicazione on-line - Gestisce la corrispondenza elettronica - Gestisce l'archivio cartaceo e l'archivio digitale - Distribuisce la modulistica al personale interno - Gestisce le istanze di accesso agli atti L. 241/1990, accesso civico e accesso generalizzato - Predispone i badge e i registri delle firme di presenza personale ATA, ne conteggia gli orari e predispone il resoconto mensile delle assenze - E' referente per i rapporti con le Università, con le Scuole



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Secondarie di 2° grado e con la Provincia per l'alternanza scuola-lavoro (intero procedimento tirocini formativi) -Collabora con l'Area del Personale

Ufficio per la didattica

Il Responsabile dell'Area didattica: - Coordina l'Ufficio Didattica con attenzione alle scadenze e agli adempimenti dei monitoraggi e delle rilevazioni riferite agli studenti - svolge l'intero procedimento per la gestione degli alunni: tenuta dei fascicoli personali, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione contratti di comodato d'uso tablet , preparazione ed assistenza Esami di stato, Diplomi, attestati e certificazioni - Collabora con i docenti Funzioni Strumentali - Verifica e dispone il resoconto del versamento della quota di assicurazione e dei contributi volontari delle famiglie - Gestisce Pago in rete - gestisce il Conteggio delle fotocopiatrici - Gestisce l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate - Tiene le comunicazioni con gli Enti locali - Gestisce le comunicazioni di scioperi e assemblee sindacali con le famiglie. - Pubblica gli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO Il responsabile dell'Ufficio personale si occupa di -Organici -Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Individuazione ed assunzione in servizio del personale docente e ATA - Convocazioni, attribuzione supplenze - Predisposizione contratti di lavoro - Graduatorie Docenti e ATA I II III fascia - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Anagrafe delle prestazioni - Preparazione documenti periodo di prova - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Istanze a vario titolo prodotte dal personale: ricongiunzione, riscatto, ecc. - Ricostruzione carriera - Trasferimenti: mobilità del personale,



assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni - Procedure ai fini delle dimissioni, collocamento a riposo - Supporto organizzazione servizio e sostituzioni personale ATA.

Area Amministrazione
finanziaria e contabile

La Responsabile si occupa di: - Liquidazione delle competenze fondamentali ed accessorie al personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Adempimenti contributivi e fiscali, trasmissione F24 - Collabora nella predisposizione del programma annuale e conto consuntivo - Gestisce i mandati di pagamento e le reversali d'incasso - Gestisce i Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con gli esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione PON - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) esegue le procedure relative agli acquisti e all'affidamento dei servizi - Gestione ordini facile consumo e Scuola Senza Zaino - Gestisce gli adempimenti relativi alle varie rendicontazioni - Gestisce la predisposizione dell' Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione su AT. - E' di supporto nelle pratiche di ricostruzione della carriera e di pensionamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratorio del Sapere Scientifico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole della Valdichiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piccoli eroi a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Liceo Tasso Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Potenziamento delle competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Modello Scuola Senza Zaino

Didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sui laboratori, sulla condivisione, processi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Laboratorio del Sapere Scientifico e Laboratori del Sapere

Rendere prassi quotidiana la ricerca-azione di nuove proposte metodologiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza globale

Nuovi modelli formativi attraverso attività in presenza, online, videoconferenze, ricerca-azione formazione al dialogo, all'intercultura, alla cittadinanza globale ed alla pace; promozione all'uso delle tecnologie digitali e all'utilizzo consapevole della Rete

	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Educare ad un corretto utilizzo dei dispositivi digitali ed al rispetto del regolamento della scuola coinvolgendo anche i genitori.
Collegamento con le priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piano zonale di formazione congiunta da 0 a 6 anni

Conoscenza, scambio e condivisione di riflessioni e pratiche educative su argomenti comuni al nido e alla scuola dell'infanzia, per favorire il passaggio di conoscenze e lo sviluppo della continuità educativa nell'ottica di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progetti di formazione PEZ



Guidare gli alunni nel processo di scelta della scuola superiore e contrastare la dispersione scolastica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto coinvolti nel progetto orientamento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione IRC

Didattica dell'IRC

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti IRC

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione “Leggimi Forte” e “Leggimi ancora”

-Favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce -Promozione della lettura come risposta alla dispersione scolastica -Miglioramento delle competenze di ascolto e comprensione del testo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Raggiungimento nelle prove di italiano ,matematica e inglese per gli studenti delle classi ponte di risultati in linea con le medie di riferimento.
Destinatari	Docenti coinvolti nel progetto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza negli ambienti di



lavoro

Formazione sulla normativa vigente (prevenzione, primo soccorso, antincendio, Covid, ecc.) ai sensi del D.lgs n. 81/2008 BLSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto inclusione

Formazione sulla didattica speciale D. Lgs n.188 del 21/06/21 Formazione ABA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti senza specializzazione sul sostegno con alunni disabili in classe

Modalità di lavoro

- Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Asl Enti preposti alla formazione per la sicurezza negli ambienti di lavoro